

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2390 del 22/04/2025
Oggetto	D. Lgs. 152/2006 art. 208. Autorizzazione alla ditta DELTA T SRL, impianto sito in Via G. Verdi n. 30 nel comune di Gattatico. Operazioni di R12 di rifiuti non pericolosi ed R13 di rifiuti non pericolosi e pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2484 del 18/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue APRILE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 34011/2024

D. Lgs. 152/2006 art. 208. Autorizzazione alla ditta **DELTA T SRL**, impianto sito in Via G. Verdi n. 30 nel comune di Gattatico. Operazioni di R12 di rifiuti non pericolosi ed R13 di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

II DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, ed altresì i successivi atti inerenti l'organizzazione di ARPAE;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale, in particolare l'art. 208;
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- il D.Lgs. 49/2014 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- il D.L. 131/2024 convertito con Legge 14/11/2024 n. 166, "Disposizioni urgenti per l'attuazione degli obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da processi di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato Italiano" (RAEE);
- il D.Lgs. 20 novembre 2008, n.188, "Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori;
- il Regolamento del Parlamento europeo e Consiglio Ue 2013/1542/UE del 12 luglio 2023, "Progettazione e fabbricazione di batterie, gestione relativi rifiuti – Abrogazione direttiva 2006/66/Ce;
- il D. Lgs. 101/2020 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- D. Lgs. 203/2022 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117.
- le Linee guida SNPA 51/2024 approvate con delibera di Consiglio SNPA n. 2536 del 23/07/2024, n materia di sorveglianza radiometrica;
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale;
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";

- la D.G.R. n. 1860/2006 “Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 “Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447”;
- la L.R. n. 15/2001 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis;
- il Decreto 26/07/2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimento ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;

Vista la domanda ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, acquisita al protocollo di Arpae al n. 178691 e n. 177974 del 03/10/2024, presentata dalla Ditta **DELTA T SRL**. con sede legale in Via 8 Marzo n. 4 nel comune di Cavriago, relativa alla di realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti in Via G. Verdi n. 30 nel comune di Gattatico, a cui, fra l'altra, è allegata la documentazione del Permesso di Costruire;

Viste le integrazioni trasmesse dalla ditta ed acquisite da ARPAE al protocollo n. 19733 del 31/01/2025 e al n. 20252 del 03/02/2025, a seguito di richiesta ARPAE prot. n. 218873 del 03/12/2024 in esito alla Conferenza di Servizi del 28/11/2024. e la successiva documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 54795 del 24/03/2025 e ai numeri 67264 e 67268 del 09/04/2025.

Dato atto che in sintesi, la documentazione presentata dalla Ditta si compone di :

- relazione tecnica e tavole di riferimento per la gestione dell'impianto e atto di proprietà terreno,
- documentazione pratica edilizia relativa al Permesso di Costruire presentato al Comune di Gattatico
- relazione tecnica aggiornata al 31/01/2025
- integrazione alla relazione tecnica al 08/04/2025
- “Modalità di gestione dei RAEE” negli impianti di trattamento come specificati nell'allegato VII al D. Lgs.49/2014;
- “Requisiti tecnici dell'impianto di trattamento” (art. 18, comma 2 del D. Lgs. 49/2014) come specificati nell'allegato VIII al D. Lgs.49/2014;
- “Criteri di stoccaggio” di cui al punto 5 dell'allegato II del D. Lgs. n.188/2008 e ss.mm.ii.
- Procedura di sorveglianza radiometrica e modulistica
- Tav.1 - lay-out impianto recupero rifiuti rev.02 datata 04/04/2025
- Planimetria viabilita' aziendale e relazione a corredo
- Tav.5/6-planimetria rete fognaria
- Relazione relativa alla rete fognaria, specifiche tecniche e relativi documenti tecnici
- libretto metrologico del sistema di pesatura a forche e certificato di taratura
- dichiarazione CE del sistema di pesatura a piattaforma e libretto metrologico e ultima verifica periodica pesa a piattaforma
- Modello Unico Notifiche Art. 67.

Preso atto che complessivamente nella domanda e relativa documentazione si illustra che:

Nell'impianto di Gestione rifiuti saranno svolte le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi:

1. operazione **R12** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, di rifiuti non pericolosi,*

2. operazione **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, di rifiuti non pericolosi e pericolosi.*

Descrizione del nuovo impianto di gestione rifiuti:

La Ditta DELTA T. SRL intende realizzare e gestire un impianto di gestione rifiuti nell'esistente area di lottizzazione denominata H1, ubicato in Comune di Gattatico in Via G. Verdi n. 30, ricadente in zona urbanistica D4 comparto 1 – Zone artigianali di espansione (Art. 4.14 del RUE). Sull'area non ci sono vincoli ambientali e/o paesaggistici. L'area dell'impianto (catastralmente identificata al Foglio 31, particelle 320, 323, 332 del comune di Gattatico) si colloca in un ambito a destinazione artigianale.

La Ditta ha presentato contestuale Permesso di Costruire al comune di Gattatico per la realizzazione del nuovo impianto di gestione rifiuti, con istanza acquisita dal Comune al protocollo comunale n. 10328 del 03/10/2024, successivamente integrato con integrazioni del 31/01/2025 (rif. pg Arpae n.19733) e 24/03/2025 (rif. pg. Arpae n. 54795).

Il fabbricato di superficie totale pari a ca.711 mq è provvisto di pavimentazione in cemento e dotato dei seguenti accessi:

- n.1 portone di accesso sotto tettoia, lungo il lato nord e n.1 portone di larghezza di poco inferiore, sul lato est; n.1 ingresso pedonale agli uffici, lungo il lato est;
- n. 2 uscite di sicurezza sui lati opposti, orientale e occidentale;

E' inoltre dotato di uffici, mensa, sala riunioni, spogliatoi e servizi igienici, ca. 150 mq, di area destinata alla lavorazione dei rifiuti, ca. 590 mq.

Il fabbricato ha le dotazioni igienico-sanitarie, locali uffici, impianto di videosorveglianza.

E' prevista la realizzazione di tettoia di superficie totale pari a ca. 160 mq sul lato nord del fabbricato a parziale copertura dell'area cortiliva intorno al fabbricato. Sotto la tettoia è prevista l'area di ricarica del carrello elevatore, nella porzione orientale dell'area.

Nell'impianto non è prevista un'area per il lavaggio, in quanto non vengono eseguite operazioni di lavaggio cassoni/contenitori e automezzi nel sito. In caso si rendesse necessario effettuare il lavaggio lo stesso sarà condotto presso aziende esterne. Gli automezzi di trasporto sono portati periodicamente al lavaggio o all'occorrenza, in appositi impianti di autolavaggio.

L'area cortiliva esterna prevede parcheggi e corsie di transito per gli automezzi e il personale che saranno mantenute sgombre per consentire il transito in sicurezza; sarà interamente pavimentata in conglomerato bituminoso, ad eccezione dell'area a verde di ca. 180 mq, posta a sud e sud-est del sito.

Nell'area cortiliva è stata individuata apposita area di emergenza per l'isolamento temporaneo di carichi con anomalie radiometriche, di dimensione pari a 2,50 m per 10,50 m, in prossimità del lato orientale dello stabilimento.

Tutto lo stabilimento sarà delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro, come rappresentato in planimetria allegata (Tav.1-lay-out impianto recupero rifiuti rev. 02, datata 04/04/2025).

L'attività sarà svolta con nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì: 8 ore lavorative/giorno, con il seguente orario di lavoro: 08:30 / 12:30 e 14:30 / 18:30;
- il sabato: 4,5 ore lavorative/giorno, con il seguente orario di lavoro: 08:30 / 13:00;
- sono previsti 240 giorni lavorativi/anno massimi per operazione R12 di disassemblaggio manuale;

Il personale impianto è previsto in 5 addetti.

In merito alla determinazione dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto la Ditta prevede circa 10 mezzi in ingresso e 10 in uscita.

L'attività di stoccaggio e trattamento della ditta DELTA T. SRL verrà svolta all'interno di capannone e sotto la tettoia nei settori come rappresentati nella planimetria Tavola 1 - lay-out impianto recupero

rifiuti rev.02 datata 04/04/2025.

Settori previsti nell'impianto e gestione rifiuti:

Nell'impianto di gestione rifiuti sono previsti vari settori (aree) per la gestione rifiuti all'interno del fabbricato e nell'area cortiliva al di sotto di apposita tettoia, come di seguito riassunto:

Interno del fabbricato.

- Settore A1 rifiuti in ingresso, settore di operazione R13 di rifiuti speciali NON pericolosi (RNP) da gestire con operazione R12 svolta all'interno dell'impianto stesso;
- Settore A3, rifiuti in ingresso - operazione R13 di rifiuti speciali NON pericolosi (RNP), da destinare ad impianti esterni ;
- Settore A4, rifiuti in ingresso - operazione R13 di rifiuti pericolosi (RP), da destinare ad impianti esterni;
- Settore B1 deposito temporaneo dei rifiuti dei rifiuti RNP ed RP generati dall'operazione R12 ed altri rifiuti generati dalla selezione/cernita per rimozione di materiali estranei, impurità o frazioni indesiderate effettuate con operazione R13 e R12
- Settore C settori destinato all'operazione R12 con operazioni di disassemblaggio manuale, l'operazione R12 viene esercitata sui banchi di lavoro, all'interno del fabbricato e/o in area di lavorazione (settori C) , tutti su pavimentazione in cemento.
- area di messa in sicurezza dei rifiuti in ingresso all'impianto, zona individuata all'interno del fabbricato, in prossimità de dell'ingresso settentrionale del fabbricato

Sotto la tettoia:

- Settore A2, settore di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi destinati all'operazione R12 all'interno dell'impianto stesso; in questo settore entro contenitori dedicati saranno stoccati i rifiuti di batterie al litio;
- Settore B2, deposito temporaneo (in n.1 cassone) dei rifiuti RNP generati dall'operazione R12;
- Settore B3, deposito temporaneo (in n.1 container) dei rifiuti RNP generati dall'operazione R12
- zona di manovra e transito automezzi di trasporto, in entrata e in uscita dal sito nella porzione orientale.

La ditta, per una corretta gestione dei rifiuti metallici e dei RAEE nell'impianto, sia in ingresso che in uscita adotterà un sistema di rilevazione portatile di radioattività come previsto nella apposita "Procedura di sorveglianza radiometrica", redatta da tecnico esperto in radiometria.

Per una corretta gestione dei rifiuti identificati al codice EER 160605 (batterie al litio), sia in ingresso che in uscita, la ditta adotterà un sistema di sorveglianza con termocamere, che rileverà un eventuale innalzamento della temperatura dei contenitori posizionati all'interno dei due container. Il rialzo termometrico oltre alla soglia di temperatura prefissata farà scattare un allarme collegato in remoto tramite applicazione attivabile su smartphone, che comporterà un immediato intervento della ditta al fine di prevenire incendi o combustione. L'azienda si doterà dei necessari DPI per intervenire in caso di allarme (quali ad esempio DPI antifiamma e isolanti di ultima generazione) ed estintori specifici (ad es. coperture per batterie al litio, estintori dedicati, etc.).

Modalità di gestione dei rifiuti nell'impianto:

Rifiuti in ingresso

Nell'impianto sono gestiti in prevalenza Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE - D.Lgs. 49/2014) non pericolosi, da sottoporre alla operazione R12 appartenenti ai gruppi R2-R4-R5 del D. Lgs. 49/2014; RAEE pericolosi da sottoporre alla sola messa in riserva R13 appartenenti ai gruppi R1-R3-R5 del D.Lgs. 49/2014; RAEE non pericolosi da sottoporre alla messa in riserva R13 appartenenti ai gruppi R2-R4-R5 del D.Lgs. 49/2014.

I RAEE saranno accolti esclusivamente se privi di liquidi, polveri e gas, infatti nell'impianto non vengono

sottoposte ad operazione R12 i RAEE contenenti liquidi, polveri e gas (ad es. CFC, HFC, HCFC, etc. contenuti in apparecchiature di refrigerazione). Tali rifiuti vengono accettati solo con l'operazione di messa in riserva R13 e solo se integri, per evitare dispersioni di polveri e vapori, gas etc.. Nell'impianto non sono stoccati gas ozono-lesivi, ma solo apparecchiature (come ad es. GRUPPO R1) che li contengono e che verranno movimentati con mezzi tali da garantire l'integrità del circuito refrigerante al fine di evitare il rilascio in atmosfera dei gas. Nello specifico, l'attività che sarà svolta su RAEE del gruppo R1 del D.Lgs. 49/2014 si limiterà alla sola messa in riserva R13.

Il raggruppamento R1 del D.Lgs. 49/2014 è caratterizzato da apparecchiature refrigeranti che contengono gas ozono-lesivi, sia nel circuito, che nella schiuma espandente. Lo scarico/movimentazione dei frigoriferi e dei congelatori avverrà senza interferire sul circuito refrigerante: eventuali sversamenti dovuti alla rottura del circuito e/o del compressore con rilascio di olio diatermico verranno contenuti con polveri assorbenti e secondo specifica procedura di emergenza.

Accettazione rifiuti in ingresso al centro e modalità di stoccaggio

I rifiuti che saranno conferiti possono giungere presso il nuovo impianto con automezzi di proprietà della ditta stessa, autorizzati alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti (mediante iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali), ed automezzi appartenenti a terzi, anch'essi autorizzati al trasporto dei rifiuti.

Un addetto dell'accettazione effettua il controllo visivo e la verifica merceologica sul materiale in arrivo, al fine di verificare la conformità e la corrispondenza del rifiuto.

La verifica visiva prevede anche il controllo dell'integrità dell'apparecchiatura e dell'imballaggio. Verranno ritirati solo rifiuti integri, all'interno di imballaggi integri, e respinti i rifiuti con rotture, perdite, sversamenti, etc. Se le apparecchiature sono state preventivamente bonificate con l'asportazione dei gas ozono-lesivi viene verificata la presenza del certificato di bonifica. Per evitare lo sversamento a terra di olii idraulici eventualmente presenti nell'apparecchiatura viene anche verificata l'integrità dei circuiti idraulici. Si procede con la verifica radiometrica del rifiuto in ingresso secondo la "Procedura di sorveglianza radiometrica" e della relativa modulistica di controllo e sorveglianza, la Ditta ha nominato un tecnico esperto in radioprotezione regolarmente abilitato per la sede operativa in progetto. La ditta, come previsto dalla Procedura di sorveglianza radiometrica, ha previsto una apposita area di confinamento temporaneo per gli eventuali carichi che dovessero essere non conformi dopo il controllo radiometrico (come riportato anche nella planimetria aggiornata datata 04/04/2025).

I materiali in ingresso verranno controllati, pesati e, a seconda del codice EER, stoccati nelle aree di pertinenza da dove saranno avviati al recupero o direttamente in loco o presso ditte terze autorizzate. L'area di stoccaggio sarà dotata di tabelle riportanti le norme di comportamento e i contrassegni riportanti il codice EER, nonché il rispetto della normativa in ordine alla prevenzione incendi. Tutti i colli e i settori di stoccaggio saranno dotati di etichette riportanti il codice EER. Il carico e scarico e la movimentazione dei rifiuti sarà eseguita avvalendosi di transpallets e/o carrello elevatore; per la movimentazione interna dei RAEE e/o dei rifiuti di maggiori dimensioni potrà essere utilizzato il carroponte.

Verificata la conformità del rifiuto si procederà all'operazione di pesatura con sistema di pesatura a forche (cfr. libretto metrologico tra gli allegati inviati con istanza del 03/10/2024 o con pesa a piattaforma (libretto metrologico Allegato alle integrazioni del 31/01/2025). La pesatura dei rifiuti avverrà nella "zona di conferimento"(settore D) sotto tettoia, in prossimità del portone di ingresso sul lato nord.

Successivamente si procederà allo scarico del contenuto dell'automezzo nell'area di messa in sicurezza (settore E) viene verificata l'integrità del rifiuto. Le eventuali componenti critiche saranno poste in deposito temporaneo, in contenitori dedicati e adeguati al rifiuto, con apposizione di cartello identificativo, nel settore B2, oppure in caso di anomalia radiometrica in area di quarantena esterna al fabbricato e posta in prossimità del lato orientale dello stesso, come indicato nel documento presentato dalla Ditta denominato "Modalità di gestione dei RAEE" negli impianti di trattamento come specificati nell'allegato VII al D. Lgs.49/2014. Il rifiuto se giudicato non conforme verrà respinto mediante

conferimento al produttore del rifiuto stesso. Il rifiuto giudicato conforme verrà riposto nelle rispettive aree di stoccaggio.

Precisazioni per alcune tipologie di rifiuti in ingresso

I rifiuti con codice 150106 saranno rifiuti da sottoporre all'operazione R12, per separare i singoli materiali costituenti gli imballaggi in materiali misti, e ottenere carta, plastica, metalli, etc. da avviare a recupero effettivo. Saranno accolti solo se puliti e privi di qualsiasi contaminazione, non saranno ammessi rifiuti di imballaggio impregnati, imbrattati o contaminati da sostanze pericolose.

I rifiuti costituiti dalle pile e accumulatori non pericolosi saranno sottoposti ad operazione R12 e R13, mentre le pile e accumulatori pericolosi saranno sottoposti alla messa in riserva R13. Le batterie e le pile saranno poste negli appositi contenitori omologati secondo le norme ADR (chiusi su tutti i quattro lati e dotati di coperchio di chiusura) in polipropilene stampato ad iniezione, a tenuta anche in caso di sversamento di acidi.

I toner sia pericolosi che non pericolosi saranno gestiti solo nell'operazione di messa in riserva R13, (la provenienza è da utenze non domestiche). I toner saranno conservati e stoccati nei cartoni originali o cartoni riutilizzabili, oppure in big-bag omologati, in tessuto plastico con sacchetto interno a tenuta.

I rifiuti individuati dalla famiglia dei codici EER 20.xx.xx oggetto della domanda sono provenienti da utenze non domestiche. A ciò si aggiunge che i rifiuti RAEE trattati sono esclusivamente RAEE Professionali di origine commerciale, industriale, istituzionale, provenienti da utenze non domestiche.

I rifiuti individuati dal codice EER 170407 "metalli misti" e 170411 "cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10" sono prodotti da aziende esercenti attività di demolizione di edifici.

Il rifiuto individuato dal codice EER 160505 "gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04" è costituito da estintori a gas inerte esausti e saranno soggetti alla sola messa in riserva R13.

Per il rifiuto individuato dal codice EER 200121*- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio identificati al raggruppamento R5, la ditta intenda ritirare rifiuti di altra natura (oltre le sorgenti luminose per es. neon, lampade a risparmio, a vapori di mercurio, sodio, ioduri, etc.) contenenti mercurio, quali ad esempio: apparecchiature derivanti da impianti industriali (ad es. relais con mercurio, o altri rifiuti contenenti mercurio; lampade a UV con bulbo a vapore di mercurio per laboratori; lampade germicide a UV per impianti industriali del settore alimentare, etc.).

Per il rifiuto individuato dal codice EER 160122 (componenti non specificati) la ditta precisa che non si tratta di un rifiuto di apparecchiature elettriche ed elettroniche, e consistono in parti di carrelli elevatori, parti di transpallet, oppure parti di mini-moto elettriche ed altri parti similari.

Per i rifiuti identificati dai codici EER 160214-1602016-200136 gestiti con operazione R12 e per i rifiuti identificati ai codici EER 160211*-160213*-160215*-200135* (pericolosi) e per i rifiuti identificati dai codici EER 160214-160216-200136 (non pericolosi) gestiti con operazione R13, la ditta precisa che con gli stessi codici identificativi dei rifiuti intende gestire anche rifiuti "non soggetti al D.Lgs. 49/2014" quindi non RAEE, che rientrano nelle esclusioni di cui all'art.3 comma 1 e 2 del D.Lgs. 49/2014, di cui la ditta fornisce la sottoindicata descrizione: es. dispositivi di navigazione satellitare integrati nelle auto, oppure le apparecchiature elettriche ed elettroniche appositamente progettate e installate per adattarsi ad un articolo di arredamento che possono svolgere le loro funzioni solo se fanno parte di questi elementi di arredo (*art.3, comma 1 lettera b*); oppure tutte le lampadine a incandescenza (*art.3, comma 1 lettera c*); oppure pompe, i generatori di corrente, le macchine da stampa, gli utensili per il controllo numerico, le fresatrici e le foratrici a ponte, le presse per formare i metalli e i compressori (*art. 3, comma 2 lett. b*); oppure ascensore, impianto di risalita, sistema di trasporto degli oggetti (ad es. nastro trasportatore di bagagli negli aeroporti), impianto di stoccaggio automatico, installazione di generazione elettrica, infrastruttura di segnalazione ferroviaria, pompe di erogazione del carburante, installazione di impianto di climatizzazione destinato esclusivamente a usi professionali, se l'intera installazione non può essere

smontata in un numero finito di unità di condizionamento d'aria, etc. (art.3, comma 2 lettera c); oppure veicolo motorizzato a 4 ruote per gli anziani, monopattini omologati, carrelli da golf a tre ruote, carrello da golf a 4 ruote, etc (art.3, comma 2 lettera d); oppure ad es. carrelli elevatori elettrici, transpallet, spazzatrici stradali, macchine tagliaerba, carriole elettriche e altre macchine da piccolo giardinaggio (art.3, comma 2 lettera e); oppure ad es. prototipi e apparecchiature realizzate al solo scopo di ricerca e sviluppo (art.3, comma 2 lettera f).

Per altre tipologie di RAEE come condensatori contenenti PCB, gli stessi verranno tenuti all'interno del capannone isolati da qualsiasi prodotto infiammabile, in recipienti a tenuta. I contenitori saranno cisternette IBC, realizzate in polietilene ad alta densità, a tenuta, resistenti anche alla corrosione e all'attacco acido. Per gli altri rifiuti pericolosi come eventuali apparecchiature contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC; i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio saranno impiegati big-bag omologati o fusti IBC omologati realizzati in polietilene ad alta densità.

La ditta in specifico ha fornito schede di sintesi e raffronto sulle modalità di gestione dei RAEE e delle pile e accumulatori, per la conformità dell'attività prevista alle norme di settore, come sotto indicato:

- “Modalità di gestione dei RAEE” negli impianti di trattamento come specificati nell'allegato VII al D. Lgs.49/2014;
- “Requisiti tecnici dell'impianto di trattamento” (art. 18, comma 2 del D. Lgs. 49/2014) come specificati nell'allegato VIII al D. Lgs.49/2014;
- “Criteri di stoccaggio” di cui al punto 5 dell'allegato II del D. Lgs. n.188/2008 e ss.mm.ii.

La planimetria di riferimento per l'attività di recupero che sarà svolta dalla Ditta è denominata “Tav.1 - lay-out impianto recupero rifiuti rev.02”, datata 04/04/2025.

Modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed in uscita

I settori di riferimento (A1, A3 e A4) sono rappresentati da aree entro il capannone, al coperto, su pavimentazione impermeabile in cemento. Nei suddetti settori i rifiuti in ingresso saranno alloggiati entro contenitori adeguati alla natura del rifiuto (ad es. cubotainer, big-bag, ceste, bins, cassonetti, gabbie o roll, etc.), di dimensione pari a ca. 1 x 1,20 x 1 e volume massimo 1 mc/cad.; gli stessi potranno essere riempiti completamente per la volumetria massima di 1 mc/cad., oppure per alcuni rifiuti potranno essere parzialmente riempiti (rif. codice EER 160602*/160603* in A4). La sovrapposizione diretta non supererà i tre contenitori, che saranno raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. Si specifica che le posizioni rappresentate in tavola per ogni singolo codice o gruppi di codici sono indicative all'interno di ogni singolo settore di riferimento, nel senso che per una logistica funzionale alla gestione e movimentazione dei rifiuti la posizione del singolo codice EER all'interno dello specifico settore indicato potrà essere modificata, ma il codice sarà posizionato rigorosamente nel solo settore ad esso destinato, sia questo A1, A2, A3 o A4.

Il settore A1 è destinato all'operazione di messa in riserva R13 delle tipologie di rifiuti che saranno avviati a successiva operazione di trattamento con operazione R12 svolta all'interno del fabbricato dalla stessa ditta mediante disassemblaggio manuale nei settori C su banchi di lavoro, o in area di lavorazione C (settore C) a terra su pavimento in cemento, per i rifiuti speciali non pericolosi all'interno del fabbricato

Il settore A2 è posto all'esterno del fabbricato, sotto tettoia in quanto con il rifiuto che si intende stoccare è unicamente rappresentato dal rifiuto identificato al codice 160605 (batterie al litio), che devono essere stoccate con l'adozione di cautele e misure, nonché di procedure necessarie a gestire eventuali emergenze, come da documento di verifica per il rispetto dell'”ALL.II D.Lgs.188/2008 – criteri per lo stoccaggio”. Il settore di riferimento A2 sarà caratterizzato da 1 container di metallo di dimensioni massime 3x4,5x2,5, all'interno del quale saranno alloggiati contenitori specifici per batterie con codice 160605, con volume massimo interno al container pari a 10 mc e quantità massima pari a 10 tonn. I contenitori in polipropilene utilizzati per lo stoccaggio delle batterie al litio saranno a loro volta inseriti entro i containers posti

all'esterno sotto tettoia (nel caso dei settori A2 e B3) che saranno metallici, in ferro. I suddetti contenitori sono posti in settori di stoccaggio che saranno dotati di pavimentazione impermeabile in battuto di cemento (15 mc di spessore) e qualora si verificano sversamenti a terra di sostanze pericolose, sono previsti kit anti-sversamento (con copri tombino e sostanze assorbenti) per un intervento tempestivo.

Nel settore A2 per i rifiuti in ingresso (batterie al litio), come pure nel settore B3 in uscita la ditta ha previsto un sistema di sorveglianza con termocamere, che rileverà un eventuale innalzamento della temperatura dei contenitori posizionati all'interno dei due container. Le altre tipologie di pile e batterie non pericolose sono stoccate all'interno del fabbricato nei settori A3 e A4, mentre gli accumulatori, pile e batterie classificati come rifiuti pericolosi sono stoccati all'interno del fabbricato nel settore A4. I rifiuti di pile batterie saranno stoccati negli appositi contenitori omologati secondo le norme ADR (chiusi su tutti i quattro lati e dotati di coperchio di chiusura) in polipropilene stampato ad iniezione, a tenuta anche in caso di sversamento di acidi.

Dalla operazione R12 di disassemblaggio, potranno risultare rifiuti non pericolosi, pericolosi e rifiuti con EER a specchio: in quest'ultimo caso sarà cura del gestore provvedere a puntuale qualifica di detti rifiuti. Una volta raggiunto un quantitativo utile per l'ottimizzazione del trasporto i rifiuti verranno caricati ed inviati presso gestori autorizzati.

I rifiuti generati dall'operazione R12 sono gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art.183 comma 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/2006, nei settori identificati in planimetria con le lettere B1, B2, B3 e B4 come di seguito descritti.

Nei settori B1 e B2 i rifiuti generati da R12 saranno alloggiati entro contenitori adeguati alla natura del rifiuto; la sovrapposizione diretta non supererà i tre contenitori, che saranno raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.

Nel settore B2 saranno posti i soli rifiuti pericolosi (componenti ambientalmente critiche) prodotti dalla operazione R12; i contenitori utilizzati saranno adeguati alla tipologia di rifiuto prodotto e saranno in grado di preservarlo da perdite, rotture, fuoriuscite, etc.; tale stoccaggio si colloca entro il capannone, al coperto, su pavimentazione impermeabile in cemento, in prossimità del settore B1;

Nel settore B4 saranno accolti i metalli ferrosi identificati con il codice EER 191202.

Nel settore B3 sarà stoccato solo il rifiuto identificato al codice EER 160605, riferito alle batterie al litio, a cui è destinato il container metallico. Questo settore, sarà attrezzato con sistema di sorveglianza con termocamere come sopra indicato.

I rifiuti saranno pesati in ingresso e uscita (ad eccezione dei rifiuti ferrosi prodotti, che saranno pesati a destinazione).

Descrizione delle modalità di gestione dei rifiuti con Operazione R12

I rifiuti destinati al trattamento con operazione R12 sono preventivamente messi in riserva con operazione R13 nei Settori A1 e A2. La ditta precisa inoltre che i rifiuti da sottoporre ad operazione R12 potranno essere stoccati direttamente nel settore C e nell'area di lavorazione C, e conseguentemente inseriti nella fase di recupero R12, ove ciò sia possibile e necessario per una migliore organizzazione interna.

Il Settore C (settori C e area di lavorazione C), è il settore destinato all'operazione R12, che consiste nel disassemblaggio dei vari componenti del rifiuto finalizzato alla estrazione e separazione di rifiuti tipologicamente omogenei. L'operazione R12 riguarda i rifiuti RSNP di cui ai codici EER: 150106, 160122, 160214, 160216, 200136, 160604, 160605, 200134.

L'attività di disassemblaggio R12 è rappresentata principalmente dal controllo del rifiuto, dalla rimozione degli imballi e dal disassemblaggio effettuato con smontaggio/separazione delle componenti dei rifiuti di diversa natura e/o di categorie omogenee provenienti dal rifiuto conferito, al fine di avere tipologie omogenee di rifiuti prodotti. La fase di disassemblaggio avviene in aree di lavorazione nel capannone al chiuso; le uniche attrezzature impiegate sono tradizionali strumenti manuali di smontaggio (quali

cacciaviti, pinze, martelli, ecc.) oltre a transpallet, carrello elevatore e carroponte (qualora installato) per la movimentazione. In merito all'installazione del carroponte la ditta precisa che l'installazione del carroponte costituisce una previsione e lo sviluppo del progetto è avvenuto considerando la presenza di questo sistema di movimentazione, che quindi non comporterà variazione degli spazi a disposizione nel capannone o variazione delle strutture previste e inserite nella documentazione per il titolo abilitativo edilizio e per il progetto dell'impianto. Trattasi infatti di predisposizione all'installazione, e se tale installazione avverrà non si avranno ricadute progettuali dirette per l'impianto di recupero, poiché non andrà a ridurre gli spazi a disposizione per la gestione dei rifiuti: gli spazi predisposti per i rifiuti sono già progettati e commisurati alla presenza di tale sistema.

Non vengono svolte operazioni di macinazione, triturazione etc... che possano produrre polveri, gas, odori o emissioni diffuse. Infine si prevede l'operazione di imballo secondo le specifiche per trasporto ed il successivo conferimento agli impianti autorizzati dei rifiuti generati.

L'attività di trattamento con operazione R12 dei RAEE sarà condotta in conformità alle modalità di cui agli allegati VII e del D.Lgs 49/2014.

Descrizione delle modalità di gestione dei rifiuti con Operazione R13

L'operazione R13 consiste nella messa in riserva (stoccaggio) in aree dedicate e distinte per poi essere destinati ad impianti di recupero esterni, e dall'area A1 verso l'operazione R12 svolta internamente all'impianto. I rifiuti sono conferiti verso altri impianti di recupero mediante automezzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali, ad idonei destinatari in possesso di specifica autorizzazione, che eseguono il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 (come da Circolare ministeriale protocollo n. 1121 del 21/01/2019).

Per razionalizzare la circolazione dei mezzi, i rifiuti rimangono stoccati nello stabilimento per il tempo necessario a raggiungere un quantitativo utile per consentire ai mezzi di viaggiare a pieno carico.

Modalità di gestione delle non conformità

A seguito del controllo documentale e visivo, qualora l'addetto rilevi una non corrispondenza tra il carico entrante e i documenti accompagnatori respingerà il carico in ingresso segnalandolo al fornitore.

Nel caso in cui il controllo visivo, documentale e radiometrico avesse esito positivo il carico entrante potrà essere scaricato. A seguito dello scarico, qualora l'addetto identificasse del materiale estraneo, tale materiale verrà gestito come rifiuto prodotto dall'azienda DELTA T., il ritrovamento sarà formalizzato attraverso la registrazione sul proprio registro di carico e scarico dei rifiuti e conferito nell'area di deposito temporaneo.

A seguito del controllo radiometrico qualora lo strumento rilevasse livelli di radioattività non compatibili con le normali condizioni di esercizio, il carico entrante sarà da considerarsi "non idoneo" e quindi non sarà accettato, pertanto "non scaricato".

Sul formulario di trasporto dei rifiuti sarà inserita un'apposita annotazione per indicare che il carico non è stato accettato e il Responsabile Impianto provvederà a bloccare il mezzo e a dare immediata comunicazione alle Autorità di Pubblica Sicurezza previste dalla normativa vigente, ad Arpae e all'AUSL. Il Responsabile Impianto, inoltre, procederà a dare comunicazione, attraverso l'apposita modulistica, al gestore di rifiuti autorizzato all'attività di raccolta, trattamento e stoccaggio di rifiuti radioattivi e al trasporto di materie radioattive (ai sensi delle norme vigenti).

In caso di necessità di isolare il carico con anomalie radiometriche rilevata è stata prevista apposita area esterna, di dimensioni adeguate (2,50 m di larghezza e 10,50 m di lunghezza), che sarà delimitata, attrezzata con sistemi adatti a garantire la protezione del carico dagli agenti atmosferici. Il personale addetto all'esecuzione della sorveglianza radiometrica sui rifiuti in ingresso nello stabilimento, sarà dotato dei dispositivi di protezione individuale idonei. L'azienda in caso di emergenza garantirà l'osservanza della procedura predisposta dall'esperto di radioprotezione..

Nel caso in cui il controllo visivo, documentale e radiometrico avesse esito positivo il carico entrante potrà essere scaricato. A seguito dell'operazione di scarico del rifiuto qualora l'addetto identifichi del materiale estraneo, tale materiale verrà gestito come rifiuto prodotto dall'azienda DELTA T. e il ritrovamento sarà formalizzato attraverso la registrazione sul proprio registro di carico e scarico dei rifiuti e conferito nell'area di deposito temporaneo.

Altre matrici ambientali e di pertinenza

Scarichi

La rete fognaria esterna a corredo dell'impianto sarà costituita da due reti distinte (cfr. Tav.5/6-planimetria rete fognaria), che scaricano i reflui in due distinti punti di recapito in pubblica fognatura come di seguito esposto:

- punto di recapito 1. A tale punto recapitano i reflui raccolti da una rete per le acque meteoriche in copertura raccolte dai pluviali e per le acque piovane (seconda pioggia) di dilavamento dell'area cortiliva esterna raccolte da caditoie, recapitante nella rete fognaria pubblica delle acque bianche lungo Via G. Verdi.
- punto di recapito 2. A tale punto recapitano i reflui raccolti da una rete di raccolta delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici unitamente alle acque di prima pioggia trattate, provenienti dal dilavamento dell'area cortiliva pavimentata, che recapita nella fognatura pubblica delle acque nere lungo Via G. Verdi.-

Verrà installato un impianto di prima pioggia con vasca di disoleazione come descritto nella documentazione; dimensionato per una superficie di mq 828,46, costituito da:

- Pozzetto deviatore seconda pioggia
- Vasca di accumulo e sedimentazione prima pioggia da 5,26 mc nella quale è inserita la pompa di rilancio di portata massima 5.000 l/h pari a 1,38 l/secondo.
- Vasca di disoleazione di volume 3 mc, con filtro a coalescenza.
- Pozzetto di ispezione

lo scarico ha le seguenti caratteristiche:

- Tipologia dei reflui	Acque di prima pioggia dal dilavamento del piazzale, di mq 828,46
- Recettore dello scarico:	Pubblica Fognatura
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:	Volume richiesto della vasca P.P. = 4,14 mc. Volume richiesto per accumulo fanghi = 0,46 mc Volume totale richiesto vano di accumulo e sedimentazione = 4,60 mc. <u>Volume totale di progetto</u> vano di accumulo e sedimentazione = 5,26 mc. Portata pompa 1,38 l/s Disoleatore · volume di separazione minimo richiesto = mc 1,37 · volume di separazione di progetto = 3 mc Filtri a coalescenza

Emissioni in atmosfera

Presso l'impianto non sono presenti emissioni in atmosfera in quanto il tipo di attività non dà origine ad emissioni e l'attività R12 che consta nel disassemblaggio dei componenti costituenti il rifiuto, viene svolta all'interno del capannone. Non si rende necessario alcun trattamento aria dei locali, in quanto le lavorazioni che saranno svolte nel capannone, e le lavorazioni svolte non generano emissioni in atmosfera né danno origine a sostanze odorigene, data la natura dei rifiuti gestiti.

Lo stabilimento quindi non ha emissioni rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs.152/2006. Gli impianti saranno tutti elettrici: l'impianto di climatizzazione invernale avrà una potenza di 12,4 kw,

l'impianto ACS una potenza di 1,3 kw, l'impianto di raffrescamento una potenza di 17,0 kw, l'impianto fotovoltaico una potenza di 44 kw. Nello stabilimento non sono presenti impianti che utilizzano gas o sostanze volatili e pertanto non risultano emissioni diffuse di tali sostanze: a eccezione degli impianti di condizionamento che saranno installati al servizio della zona uffici, servizi e spogliatoi.

Emissioni acustiche

La ditta ha presentato il documento "Valutazione previsionale dell'Impatto Acustico Ambientale ai sensi della Legge Quadro n. 447/1995 (art.8, co.4)", datato 08 aprile 2025, al fine di valutare, in base alle rilevazioni effettuate, il contributo effettivo acustico dell'attività attuale e nel futuro assetto.

Dalla Classificazione Acustica del Comune di Gattatico, l'insediamento risulta in Classe V - Aree prevalentemente industriali, con limiti 70 dBA diurni e 60 dBA notturni, e con i limiti differenziali di immissione in 5 dBA nel periodo diurno e in 3 dBA nel periodo notturno.

Il recettore maggiormente interessato alla rumorosità indotta dall'attività in esame si individua negli spazi ad uso ufficio di una vicina attività produttiva, ubicata in via Verdi n. 32/A, a sud del lotto in esame ed in seguito identificata come recettore R1, rientrante in classe V - Aree prevalentemente industriali.

Gli orari di attività risultano essere compresi tra le ore 08:30 e le 12:30 e tra le ore 14:30 e le 18:30 dal lunedì al venerdì, tra le ore 08:30 e le 13:00 il sabato, pertanto è stato considerato come tempo di riferimento (TR) il solo periodo diurno (06:00 – 22:00).

Le principali sorgenti di rumorosità associate all'attività in esame sono riconducibili alle lavorazioni che si svolgeranno presso il futuro fabbricato (lavorazioni industriali e attività di magazzino), alle attività di carico e scarico della merce, nonché alla rumorosità prodotta dalle sorgenti tecnologiche necessarie alla climatizzazione dei futuri uffici. Di tutte queste sorgenti sono stati forniti i valori di pressione sonora.

Sono stati effettuati rilievi ante operam per indagare lo scenario acustico attuale; ai livelli rilevati sono stati aggiunti i contributi delle sorgenti sonore.

I livelli di rumorosità calcolati, in previsione, presso i recettori maggiormente esposti alla rumorosità indotta dall'attività in esame, risultano inferiori ai limiti associati alle classificazioni acustiche di pertinenza per il periodo diurno. Inoltre, dall'analisi dei risultati ottenuti nell'indagine, risultano livelli, in previsione, tali da non violare il criterio differenziale che si applica all'interno degli ambienti abitativi e degli uffici di 5 dB durante il periodo diurno. In sintesi è riferito quindi che la futura attività della ditta ubicata in Via G. Verdi n. 3 nel comune di Gattatico, è conforme, in previsione alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia (DPCM 01/03/1991 e ss.mm.ii. Legge 447/1995 e L.R. 15/2001).

Prevenzioni incendi

La ditta ha presentato in data 24/03/2025 al al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia l'istanza di valutazione progetto ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011 per l'attività 44.1.B ovvero per un deposito di materie plastiche fino a 50 tonnellate complessive.

Titolo Abilitativo edilizio

La Ditta ha presentato contestuale Permesso di Costruire al comune di Gattatico per la realizzazione del nuovo impianto di gestione rifiuti, con istanza acquisita dal Comune al protocollo comunale n. 10328 del 03/10/2024, e successive integrazioni come in premessa indicato.

Preso atto che in sede di Conferenza di Servizi del 10/04/2025, su richiesta di precisazione, fra l'altro la ditta conferma che nelle aree di lavorazione (R12) saranno tenuti quantitativi di rifiuti pari, al massimo, ai quantitativi previsti per ciascun codice EER e/o relativi gruppi di EER, pari al quantitativo di lavorazione giornaliera.

Tenuto conto della relazione interna dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita con protocollo interno n. 68886 del 10/04/2025 in cui si esprime parere favorevole per l'autorizzazione ai sensi dell'art.208

del D. Lgs. 152/2006 per l'impianto della Ditta Delta T srl sito in Via G. Verdi n. 30 nel comune di Gattatico;

Preso atto dell'esito favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione espresso all'unanimità dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 10/04/2025, sulla base dei pareri favorevoli dei partecipanti, che hanno confermato e specificato quanto espresso nei pareri già trasmessi e dei pareri favorevoli espressi dal Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia e dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia;

Visti i pareri pervenuti:

- Parere del Comune di Gattatico, acquisito da Arpae al protocollo n. 67628 del 09/04/2025, ove si esprime che l'area sulla quale l'azienda in argomento propone d'intervenire mediante la realizzazione di nuovo capannone prefabbricato da destinarsi ad impianto di gestione rifiuti, è censita al N. C. T. del Comune di Gattatico (RE) al Fg. 31 Mappali 320, 323, 332. La medesima è classificata nel vigente PRG come "Zona urbanistica D4 - Zone artigianali di espansione (Art. 4.14 NTA)". L'attività proposta dalla Ditta DELTA T Srl è inquadrabile nell'Uso P1 (Artigianato produttivo - Art. 3.26 N. T. A.) e lo stesso è ricompreso tra gli usi consentiti all'interno della Zona Urbanistica. Relativamente all'edificazione del fabbricato artigianale in argomento è stato rilasciato Permesso di Costruire prot. 3989 del 09/04/2025 ad oggetto "Nuova costruzione di fabbricato artigianale ad uso gestione rifiuti", i cui elaborati progettuali trovano corrispondenza con quelli già depositati in sede d'istanza originaria, poi revisionati ed integrati con quanto richiesto nella nota ARPAE prot. 218873/2024 del 03/12/2024 ed integrati volontariamente con nota prot. 3978 del 09/04/2025. Il proponente con nota del 21 marzo 2025 esprime la "necessità di non prevedere la piantumazione di essenze nelle fasce perimetrali del capannone per ragioni inerenti la sicurezza antincendio del capannone in progetto nonché degli insediamenti limitrofi", pertanto la Tav. 2/6 del Permesso di Costruire rilasciato recepisce tale necessità. Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole, circa la compatibilità edilizia e urbanistica dell'intervento proposto.

Inoltre, in riferimento all'impatto acustico dell'impianto in argomento, vista la Valutazione previsionale d'impatto acustico ambientale presentata, si esprime parere favorevole circa la compatibilità dell'attività di gestione rifiuti in argomento con le disposizioni della classificazione acustica comunale vigente.

Relativamente agli scarichi in pubblica fognatura dell'impianto in progetto, visto il parere di conformità rilasciato dal gestore del Servizio idrico Integrato con propria nota Prot. RA000646-2025-P del 07/04/2025 tenuta in atti al prot. 3935 del 08/04/2025 e vista l'Autorizzazione all'allacciamento n° GAT00075 del 14/10/2024, si rilascia nulla-osta allo scarico in pubblica fognatura.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto per la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti da localizzarsi in via G. Verdi n. 30 a Praticello di Gattatico (RE) nell'area identificata al N. C. T. del Comune di Gattatico (RE) al Foglio 31 Mappali 320, 323 e 332, proposto dalla Ditta DELTA T Srl con sede legale in via 8 marzo n. 4 a Cavriago.

- Parere espresso dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, acquisito al protocollo di Arpae al n. 68590 del 10/04/2025, in cui si indica che non si rinvencono disposizioni ostative nel vigente PTCP.
- Parere favorevole dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia, acquisito al protocollo di Arpae al n. 71222 del 15/04/2025.
- Parere espresso da Iren Acqua Reggio srl svolgente la funzione di Gestore del Servizio Idrico integrato, acquisito al protocollo di Arpae al n. 65730 del 07/04/2025, che indica parere di conformità per acque meteoriche di prima pioggia, e il parere di Iren Acqua Reggio srl, svolgente la funzione di Gestore del Servizio Idrico integrato, acquisita al protocollo di Arpae al n. 52996 del 20/03/2025, che indica parere favorevole di fattibilità allegando "Autorizzazione Allacciamento n. GAT00075" (nota

proprio prot. RA00157-2025-P del 03/02/2025) relativa all'allacciamento del sistema fognario pubblico di scarico per il fabbricato ubicato in comune in Via G. Verdi n. 30 di Gattatico.

Richiamato che ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'impianto, sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali.

Atteso che, conseguentemente alla domanda sopra indicata, con nota n. PR_REUTG_Ingresso_0077858, trasmessa alla Prefettura in data 05/12/2024, è stata richiesta la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D. Lgs n. 159/2011, a riscontro, il Ministero dell'Interno (Banca Dati Nazionale Antimafia) con nota datata 22/01/2025, ha comunicato che a carico della ditta "DELTA T SRL." e dei relativi soggetti di cui all'art. 83 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs 159/2011.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it

Su proposta del Responsabile del Procedimento, in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

DETERMINA

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, la Ditta DELTA T SRL, con sede legale Via 8 Marzo n. 4 nel comune di Cavriago, alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito nel comune di Gattatico in Via G. Verdi n. 30, in riferimento alla domanda acquisita da ARPAAE al protocollo n. 178691 e n. 177974 del 03/10/2024, e successive integrazioni e documentazioni come in premessa indicate, per lo svolgimento delle seguenti operazioni di recupero:
- operazione **R12** - *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*, di rifiuti non pericolosi,
 - operazione **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*, di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- e relative tipologie di rifiuti e quantitativi, come riportati nell'"**Allegato "A"** alla presente autorizzazione;
- B. di stabilire che la ditta la Ditta DELTA T SRL, nell'impianto di Via G. Verdi n. 30 nel comune di Gattatico è autorizzata al recupero dei rifiuti secondo le tipologie di rifiuti identificate ai relativi codici EER e secondo i quantitativi di rifiuti indicati nell'"**Allegato A"** alla presente autorizzazione;

- C. di stabilire che l'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, alla ditta DELTA T SRL ricomprende, oltre al titolo abilitativo alla gestione rifiuti, in coerenza al comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, anche i seguenti titoli:
- Titolo abilitativo edilizio relativo a “Costruzione di fabbricato artigianale da destinarsi ad impianto gestione rifiuti” in Via G. Verdi n. 30 nel comune di Gattatico, di cui al permesso di costruire Prot. n. 3989 del 09/04/2025 rilasciato dal Comune di Gattatico, allegato al presente atto;
 - Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia, inclusive di acque reflue domestiche, recapitanti in pubblica fognatura, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, D.G.R. n.1053/2003 e D.G.R. n.286/2005;
 - Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n.15/2001);
- D. di dare atto che la planimetria di riferimento per l'impianto di gestione rifiuti nell'impianto è la tavola denominata “Tav.1 - lay-out impianto recupero rifiuti rev.02”, datata 04/04/2025, che viene allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- E. di stabilire che l'attività di gestione rifiuti deve essere condotta nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

Prescrizioni generali per la gestione rifiuti

- 1) La ditta, con un anticipo di almeno 15 giorni, deve comunicare ad ARPAE, Comune di Gattatico, Provincia di Reggio Emilia, AUSL, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Iren Acqua Reggio, la data di avvio dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto; in caso di avvio dell'attività per fasi, ciascuna fase dovrà comunque essere preventivamente comunicata, con almeno 15 giorni di anticipo (vedi anche più sotto prescrizioni Titolo abilitativo edilizio).
- 2) Nell'impianto possono essere gestite le tipologie di rifiuti e i relativi quantitativi per singolo codice EER riportati nell'“Allegato A” al presente atto, e secondo le operazioni di recupero e quantitativi complessivi di rifiuti riportati nelle sotto indicate tabelle:

Tab. A - Tabella riassuntive della operazione R12 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R12	Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	T/g	Mc/g	T/a	Mc/a
R12 rifiuti non pericolosi	9,17	8,33	2.199	1.998

Tab. B - Tabella riassuntive della operazione R13 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
	T/ist	Mc/ist	Ta	Mc/a
R13 non pericolosi (RNP), destinati ad R12 presso l'impianto stesso	74,50	67	2.199	1.998
R13 non pericolosi (RNP), destinati ad impianti esterni	80,90	68	2.181,40	1.942
R13 pericolosi (RP), destinati ad impianti esterni	49	37.50	1.898	1.625
Totale RNP e RP	204,40	172,50	6.278,40	5.565

- 3) La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata, e comunque nel rispetto delle prescrizioni.
- 4) La gestione rifiuti deve essere effettuata nel rispetto delle aree/settori individuati nella planimetria di riferimento dell'impianto, allegata al presente atto, ed è pertanto vietato l'utilizzo di superfici diverse dalle aree/settori diverse da quelle indicate in planimetria.
- 5) I rifiuti devono essere tenuti negli appositi spazi e nei contenitori all'uopo predisposti, e tenuti distinti i rifiuti non pericolosi dai rifiuti pericolosi, tenuti divisi per codici EER, Il posizionamento di ciascun codice EER deve avvenire esclusivamente nel settore ad esso deputato ed indicato in planimetria, mentre non è vincolante lo specifico posizionamento di ciascun codice EER all'interno di ciascun settore.
- 6) Deve essere mantenuta una idonea cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, in tutte le aree/settori di stoccaggio/lavorazione dei rifiuti, da apporsi nelle singole zone, sui contenitori; nei cartelli o etichette di identificazione devono essere indicati il codice EER, la denominazione dei rifiuti, il loro stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nonché le norme di comportamento per la manipolazione degli stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- 7) L'attività deve essere condotta mantenendo separate le gestioni rifiuti per le operazioni di recupero R12 e R13, ed i rifiuti in deposito temporaneo.
- 8) In merito ai rifiuti classificati con "codice a specchio", dovrà essere preventivamente comprovata con proprie verifiche, eventualmente analitiche ove possibile, prima del trattamento R12 e dell'operazione R13, la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
- 9) Ai fini dell'accettazione dei rifiuti all'impianto, deve essere effettuato il controllo radiometrico sui rifiuti in ingresso (rifiuti metallici e RAEE), contestualmente all'accettazione del carico, in conformità alle vigenti disposizioni di settore (D.Lgs. 31 luglio 2020 n. 101, e D.Lgs. 22 novembre 2022 n. 230) al fine di consentire l'individuazione di residui radioattivi eventualmente presenti. Le attività devono essere svolte conformemente alle vigenti disposizioni in materia di sorveglianza radiometrica ed ad apposita procedura predisposta con l'esperto qualificato nominato, la procedura deve essere tenuta aggiornata e messa a disposizione degli accertatori di controllo.
- 10) Il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere efficiente.
- 11) Per ridurre il rischio di eventuali fenomeni di autocombustione, la Ditta deve mantenere efficienti i sistemi di monitoraggio e controllo (termocamere) per le pile al litio.

- 12) Tutte le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, ivi comprese le operazioni di carico e scarico, dovranno essere condotte in modo tale da evitare emissioni di polveri incontrollate e dispersioni sul suolo di rifiuti/sfridi od altre sostanze al fine di prevenire rischi di sversamenti e/o perdite accidentali e/o dispersioni.
- 13) La gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010) ed in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione.
- 14) Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere disponibile agli agenti accertatori e che deve essere tenuto aggiornato.
- 15) Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza.
- 16) Devono essere rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
- 17) Siano applicati sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
- 18) L'impianto di gestione rifiuti deve essere mantenuto nel tempo con le dotazioni previste e conformemente a quanto indicato dall'allegato VIII del D.Lgs.49/2014 e s.m.i.
- 19) Deve essere presente la completa recinzione dell'impianto di gestione rifiuti; la recinzione deve essere mantenuta integra nel tempo e periodicamente mantenuta. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
- 20) La pavimentazione dell'impianto di gestione rifiuti, interna ed esterna al fabbricato deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura.
- 21) Siano eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area di stoccaggio dove avviene la messa in riserva R13 e le restanti aree di gestione rifiuti.
- 22) I rifiuti prodotti dall'operazione di recupero devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006.

Prescrizioni per l'operazione R12 ed R13

- 23) Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposti operazione R12 non deve essere superiore a 9,17 tonnellate al giorno.
- 24) In ogni area identificata come settore "C" ove si svolge l'operazione R12 di recupero rifiuti può essere detenuto un quantitativo di rifiuti al massimo pari al quantitativo di lavorazione giornaliero (come indicato per le varie tipologie di rifiuti nella tabella 1 dell'allegato "A" al presente verbale) e complessivamente in tutti i settori "C" può essere detenuto un quantitativo al massimo pari a 9.17 tonnellate/giorno.
- 25) L'attività di gestione dei rifiuti di accumulatori, pile e batterie deve essere condotta attenendosi a quanto indicato dalla normativa vigente (D.Lgs. 188/2008 e Regolamento UE 1542/2024, per quanto applicabile).
- 26) L'attività di gestione dei rifiuti RAEE deve essere sempre condotta in conformità alle vigenti disposizioni in materia di cui al D.Lgs.49/2014 e s.m.i., in particolare con riferimento da quanto previsto dagli Allegati VII del citato decreto e deve essere verificato che i rifiuti siano correttamente caratterizzati e separati per tipologia RAEE, sia correttamente attuata l'attività di messa in sicurezza dai componenti pericolosi, ove necessario.

- 27) Le movimentazioni, attività di carico/scarico dei RAEE e deposito, devono essere effettuate senza causare danni ai componenti delle apparecchiature RAEE che contengono liquidi e fluidi, e adottando tutte le cautele tali da evitare ogni eventuale sversamento di sostanze in essi contenuti.
- 28) Per le apparecchiature RAEE in ingresso all'impianto, con circuiti contenenti sostanze pericolose o lesive dell'ozono, che risultassero danneggiati o con condizioni dubbie e/o lesioni sulla integrità/tenuta dei circuiti stessi, dovrà essere verificata l'integrità isolante del loro imballaggio e ripristinato qualora danneggiato.
- 29) L'operazione di messa in riserva R13 (stoccaggio) dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche possedute compromettendone il successivo recupero.
- 30) L'operazione di messa in riserva R13 e relative movimentazioni ed attività di carico/scarico dei RAEE, dovranno essere effettuate con tutte le cautele tali da evitare ogni possibile eventuale sversamento di sostanze in essi contenuti.
- 31) E' consentito gestire i rifiuti individuati dal codice EER 170407 "metalli misti" purché prodotti dalla attività di demolizione di edifici.
- 32) I rifiuti in uscita dall'impianto dall'operazione R13, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
- 33) I rifiuti in uscita dall'operazione R12 accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per le successive operazioni da R1 a R11, o limitatamente a quanto necessario allo smaltimento finale.

Titolo abilitativo edilizio

- 34) Relativamente al titolo abilitativo edilizio, la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti e relative opere e interventi devono essere conformi al Permesso di costruire del Comune di Gattatico prot. 3989 del 09/04/2025 ad oggetto "*Costruzione di fabbricato artigianale da destinarsi ad impianto gestione rifiuti*", che viene allegato all'autorizzazione quale sua parte integrante.
- 35) La ditta dovrà comunicare la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto ad ARPAE, Comune di Gattatico, Provincia di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Iren Acqua Reggio.
- 36) Entro 30 giorni dall'effettiva conclusione dei lavori di costruzione dell'impianto in argomento, la Ditta dovrà presentare ad ARPAE, a firma di tecnico abilitato, una dichiarazione di conformità delle opere realizzate al progetto presentato/approvato e copia della Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità (SCCEA) - Art. 23 L.R. 15/2013 e s.m.i.) preventivamente depositata al Comune di Gattatico. Tale documentazione dovrà inoltre essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione.

Scarichi

- 37) La ditta realizzi l'intervento conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata, ed inoltre il sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia del piazzale deve essere dotato di paratia mobile installata nel pozzetto deviatore in corrispondenza della tubazione di uscita delle acque di seconda pioggia al fine di consentire la raccolta all'interno della vasca stessa di possibili sversamenti accidentali di sostanze liquide, al fine di evitare l'immissione di reflui potenzialmente inquinanti nella rete fognaria acque bianche.

- Sempre in caso di sversamenti accidentali deve essere previsto oltre alla chiusura della paratoia anche l'immediato spegnimento della pompa posta all'interno della vasca di prima pioggia, al fine di evitare l'immissione di reflui potenzialmente inquinanti in pubblica fognatura; gli sversamenti accidentali raccolti nella vasca di prima pioggia dovranno essere conferiti come rifiuto ad impianti autorizzati.
- 38) Allo scarico in pubblica fognatura, a valle del trattamento con impianto di depurazione, dovranno comunque rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, Allegato 5 alla parte terza del D.Lvo 152/06 in relazione ai parametri SST, COD, e idrocarburi totali, colonna "Pubblica Fognatura".
 - 39) A seguito della fine lavori e del collaudo funzionale dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e comunque con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuato un campione rappresentativo delle acque di prima pioggia, la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la Tabella di riferimento in relazione ai parametri significativi (indicati al punto precedente), su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.
 - 40) Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
 - 41) Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. I pozzetti di ispezione, dovranno essere resi accessibile al personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato addetto ai controlli ai sensi dell'art. 20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ed alle altre Autorità di controllo.
 - 42) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
 - 43) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in l/sec..
 - 44) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione della ditta costruttrice a corredo dell'impianto. I reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
 - 45) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi delle frazioni separate dagli impianti di trattamento, siano questi a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, delle vasche di prima pioggia e degli impianti di disoleazione. Le frazioni separate dovranno essere allontanate con mezzo idoneo e smaltite presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D. Lgs. n. 152/2006 – Parte Quarta.
 - 46) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 11 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.

Iren Acqua Reggio Srl si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs.152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Impatto Acustico

- 47) La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione dell'impianto e che, con la necessaria periodicità, vengano effettuate le manutenzioni indispensabili di impianti e attrezzature rumorose, al fine di contenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti acustici vigenti.
- 48) Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.
- 49) L'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento delle sorgenti previste o la variazione delle condizioni dell'area di contorno dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico.
- 50) Entro 60 giorni dalla data di avvio dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto deve essere eseguito Collaudo Acustico, da un Tecnico Competente in Acustica, presso i recettori sensibili, documentando e relazionando gli interventi di mitigazione/insonorizzazione attuati, al fine di attestare il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/3/98. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi.
- 51) Qualora dalla verifica di collaudo emergano valori non conformi ai limiti di legge, dovrà essere presentato all'Autorità competente un progetto di adeguamento contenente le misure alternative ritenute idonee per la mitigazione del rumore (caratteristiche dei materiali, dei dispositivi e degli accorgimenti previsti). Al termine si dovrà effettuare un nuovo collaudo attestante il rispetto dei limiti vigenti.

Prevenzione incendi

- 52) Deve essere rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi. Qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure ed interventi previsti dalla normativa antincendio e conformemente ad essi.
- 53) L'esercizio dell'impianto è subordinato alla presentazione della SCIA antincendio ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 al Comando dei vigili del fuoco. Tale SCIA con ricevuta di ricezione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco dovrà, entro 30 giorni dal suo deposito, essere trasmessa ad Arpae, Comune di Gattatico, Provincia di Reggio Emilia e AUSL.
- 54) Devono essere rispettate le disposizioni antincendio di cui al D.P.R. 151/2011, e devono essere effettuate le manutenzioni periodiche delle dotazioni antincendio affinché sia garantita la piena ed incondizionata operatività antincendio.

Ulteriori prescrizioni per la gestione dell'impianto

- 55) la Ditta è tenuta a trasmettere la garanzia finanziaria entro la data di fine dei lavori di realizzazione dell'impianto, e comunque almeno 30 giorni prima della data di avvio dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, facendo espresso riferimento all'autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e con gli estremi della stessa determina, ai fini dell'accettazione delle medesima da parte della scrivente Agenzia.

La garanzia finanziaria deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato a pena di decadenza della presente autorizzazione in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- a. da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- b. da fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- c. da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi;

Calcolo importi GARANZIA FINANZIARIA da prestare per l'esercizio delle attività:

Operazioni	Classe	Tonnellate T/anno	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia
R12	NP	2,199	12,00	26.388,00	75.000,00	75.000,00
R13	NP	155,40	140,00	21.756,00	20.000,00	21.756,00
R13	P*	49,00	250,00	12.250,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE GARANZIA €						126.756,00

P*:Pericolosi. NP: Non Pericolosi.
 Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003
 Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.

- 56) Gli effetti e l'efficacia per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto di cui all'autorizzazione restano sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia.
- 57) Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006.
- 58) Per le modifiche nella gestione dei rifiuti, deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006.
- 59) Deve essere comunicata immediatamente ad ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.
- 60) Entro 90 giorni dalla data di cessazione delle attività devono essere concluse le seguenti attività:
 - a. tempestiva comunicazione ad Arpae e al Comune di Gattatico della cessazione dell'attività e avvio di quanto sotto riportato.
 - b. smantellamento degli impianti (ad es. carroponete, etc.) e delle attrezzature (ad es. transpallet), previa pulizia e/o bonifica, e conferimento a terzi autorizzati allo smaltimento/recupero dei rifiuti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia;
 - c. rottamazione e smaltimento degli impianti e/o attrezzature ritenute inalienabili;
 - d. ripristino ambientale consistente in pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento, pulizia delle reti tecnologiche e impianti di trattamento reflui;
 - e. demolizione delle pavimentazioni, delle opere murarie, e delle opere edili per ripristinare il sito alle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente al momento della dismissione;
 - f. caratterizzazione di tutte le aree occupate, previa effettuazione di indagini sulle matrici ambientali (suolo/sottosuolo e acque sotterranee) per la verifica di assenza di contaminazioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006; nel caso di riscontro di contaminazione la ditta dovrà attivare la

bonifica del sito coerentemente al Titolo V (siti contaminati) della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

Al termine dei lavori la Ditta trasmettere ad Arpae e al Comune di Gattatico una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Il Dirigente determina inoltre

- F.** di stabilire che la presente autorizzazione ha validità **10** anni dalla data del presente atto;
- G.** di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa a: Ditta DELTA T SRL, Comune di Gattatico, Provincia di Reggio Emilia, A.U.S.L. di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Gestore del Servizio Idrico Integrato Iren Acqua Reggio Srl,
- H.** di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- I.** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.
- L.** di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Sono fatte salve i provvedimenti autorizzativi, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e dal presente provvedimento.

Altresì sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, i provvedimenti in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 012407355021931

Pratica n. 34011/2025

ALLEGATO A

“Quadro delle operazioni di recupero ”

DITTA : DELTA T SRL
 INDIRIZZO : Via G. VERDI n. 30
 COMUNE : GATTATICO

Operazioni:

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

OPERAZIONE R12

di rifiuti NON pericolosi (RNP) (settori “C”)

Tab. 1 - Tabella riassuntive della operazione R12, di rifiuti NON pericolosi, con i relativi quantitativi

EER	Operazione R12 Descrizione Rifiuto	Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12		origine
		T/g	Mc/g	T/a	Mc/a	
150106	imballaggi in materiali misti					RNP
	totale parziale	0,81	1,63	195,0	390	RNP
160122	componenti non specificati altrimenti					RNP
	totale parziale	0,50	0,45	118,80	108	RNP
Gruppo RAEE R2-R4-R5 (oppure i medesimi codici EER non soggetti al D.Lgs. 49/2014 - art.3)						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					RNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					RNP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					RNP
	totale parziale gruppo	4,46	4,05	1.069,20	972	RNP
Gruppo PILE, ACCUMULATORI NP						
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					RNP
160605	altre batterie e accumulatori					RNP
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					RNP
	totale parziale gruppo	3,40	2,20	816	528	RNP
	TOTALE COMPLESSIVO R12	9,17	8,33	2.199	1.998	RNP

DITTA : DELTA T SRL
 INDIRIZZO : Via G. VERDI n. 30
 COMUNE : GATTATICO

Operazioni:

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

OPERAZIONE R13

di rifiuti NON pericolosi (RNP) (Settori "A1" e "A2")
 destinati ad essere sottoposti ad operazione R12 all'interno dello stesso impianto

Tab. 2 - Tabella riassuntive della operazione R13, di rifiuti NON pericolosi, con i relativi quantitativi

EER	Operazione R13 dei rifiuti destinati al trattamento con operazione R12 all'interno dell'impianto Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo R13 destinati al trattamento con operazione R12 all'interno dell'impianto		Stoccaggio massimo annuo R13 destinati al trattamento con operazione R12 all'interno dell'impianto		origine
		T/ist	Mc/ist	T/a	Mc/a	
150106	Imballaggi in materiali misti					RNP
	totale parziale	7,50	15	195	390	
160122	componenti non specificati altrimenti					RNP
	totale parziale	3,30	3	118,80	108	RNP
Gruppo RAEE R2-R4-R5 (oppure i medesimi codici EER non soggetti al D.Lgs. 49/2014 - art.3)						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					RNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					RNP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					RNP
	totale parziale gruppo	29,70	27	1.069,20	972	RNP
Gruppo pile e accumulatori, non pericolosi						
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					RNP
160605	altre batterie e accumulatori					RNP
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					RNP
	totale parziale gruppo	34	22	816	528	RNP
	TOTALE COMPLESSIVO R12, RNP	74,50	67	2.199	1.998	RNP

DITTA : DELTA T SRL
 INDIRIZZO : Via G. VERDI n. 30
 COMUNE : GATTATICO

Operazioni:

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

OPERAZIONE R13
di rifiuti NON pericolosi (RNP) (SETTORE A3),
da destinare a recupero presso impianti esterni

EER	Operazione R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13		origine
		T/ist	Mc/Ist	T/a	Mc/a	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					RNP
	totale parziale	11	11	286	286	RNP
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504					RNP
	totale parziale	9	9	234	234	
170407	metalli misti					RNP
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					RNP
	totale parziale	9,90	9	257,40	234	
	totale parziale gruppo	29,90	29	777,40	754	RNP
Gruppo RAEE R2,R4,R5 (oppure i medesimi codici EER non soggetti al D.Lgs. 49/2014 - art.3)						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					RNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					RNP
	totale parziale gruppo	33	30	1.188	1.080	RNP
Gruppo PILE E ACCUMULATORI, non pericolosi						
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)					RNP
	totale parziale	18	9	216	108	RNP
TOTALE COMPLESSIVO R13 RNP		80,90	68	2.181,40	1942	RNP

DITTA : DELTA T SRL
 INDIRIZZO : Via G. VERDI n. 30
 COMUNE : GATTATICO

Operazioni:

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

OPERAZIONE R13

di rifiuti pericolosi (RP) (SETTORE A4).
da destinare a recupero presso impianti esterni

EER	Operazione R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13		origine
		T/ist	Mc/Ist	T/a	Mc/a	
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose					RP
	totale parziale	1	1	52	52	
Gruppo PILE E ACCUMULATORI, pericolosi						
160601*	batterie al piombo					RP
160602*	batterie al nichel-cadmio					RP
160603*	batterie contenenti mercurio					RP
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenuti tali batterie					RP
	totale parziale gruppo	25	12,50	650	325	RP
Gruppo RAEE R1, R3 (oppure i medesimi codici EER non soggetti al D.Lgs. 49/2014 - art.3)						
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB					RP
160211*	apparecchiatura fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					RP
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 16 02 09 e 16 02 12					RP
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					RP
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					RP
	totale parziale gruppo	20	18	1.040	936	RP
Gruppo RAEE R5 (oppure i medesimi codici EER non soggetti al D.Lgs. 49/2014 - art.3)						
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					RP
	totale parziale	3	6	156	312	RP
	TOTALE COMPLESSIVO R13 RP	49	37,50	1.898	1.625	RP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.